Le prossime amministrative si avvicinano e si preannuncia un periodo effervescente

Si spera in un ricambio generazionale

BISIGNANO Dopo agosto tanti nervi scoperti della politica incominceranno a sciogliersi, forse, perchè con il caldo aumenta la tendenza a rimandare tutto, lasciando spazio solo a comunicati e debole lamentele sull'emergenza ambientale in città. Il 2017, anno di nuove elezioni amministrative, si avvicina e molti attori politici sono ancora in una sorta di limbo.

L'amministrazione comunale, che spera di recuperare nelle funzioni a tempo pieno di sindaco Umile Bisignano (nella foto), è monitorata soprattutto perché si dovrà capire chi sarà proprio l'erede del succitato. Raccogliere lo scranno in caso di riconferma (la coalizione di centro-destra "Solidarietà e Partecipazione" ha vinto le ultime tre elezioni) non sarà facile, e servirà un nome capace di raccogliere quanti più consensi proprio all'interno della stessa Giunta. La maggioranza deve risolvere questo dubbio, mentre le minoranze devono capire cosa vorranno fare in futuro.

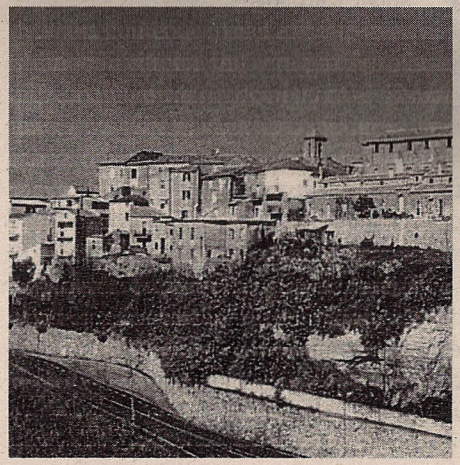
In città molti si auspicano una ventata di gioventù, ma sarà molto difficile avere liste completamente formate da under 40, o da volti nuovi di qualità nella politica locale. Tutto dipenderà anche dalle intenzioni di chi, nel 2012, aveva sfidato Umile Bisignano, partendo dal centrista Francesco Fucile (che qualora si ricandidasse alla guida della città, ci riproverà per la quarta volta) per passare poi a Francesco Lo Giudice, figlio dell'ex storico sindaco Carmelo e membro del Pd. Già dai democrat dovranno arrivare a breve altre indicazioni: il partito è ridotto quasi ai minimi termini, servirà ritrovare, intanto, maggiore entusiasmo all'interno del partito per poi rilanciarsi in città.

Tanti sono, poi, i nomi che si rincorrono, mentre uno dei più esperti come Roberto Cairo qualche mese ha rilanciato un'idea classica: fare le primarie per stabilire il candidato a sindaco per il centro-sinistra e formare, poi, un'unica lista da contrapporre all'attuale maggioranza.

Un'idea caduta nel dimenticatoio e che conferma, intanto, un primo dato: a sfidare i "campioni in carica" nel 2017 ci saranno probabilmente più coalizioni.

Massimo Maneggio

Le associazioni ravvivano i festeggiamenti civili per la festa di Sant'Umile



BISIGNANO L'estate cratense trova uno marcia in più grazie alle associazioni. Se i festeggiamenti civili per la festa di Sant'Umile saranno degni di essere ricordati il merito appartiene a "Rinnoviamo Bisignano" e "Bisignano in movimento" che, nei giorni scorsi, hanno ravvivato il centro storico con alcune iniziative. Con pochi soldi e molto ingegno, i due gruppi politico-culturali hanno dimostrato come sia sufficiente una buona organizzazione per fare della città un polo di attrazione. Sarà sembrato strano a qualche cittadino bisignanese vedere le iniziative delle due associazioni civiche, che in consiglio comunale siedono all'opposizione, inserite nel cartello delle attività dell'amministrazione comunale. Ma i risultati sono stati significativi, testimoniando come in città, sul piano culturale e dell'intrattenimento, forse, ci sarebbe bisogno di una migliore programmazione.

"Rinnoviamo Bisignano" ha puntato sugli artisti locali nella serata di lunedì, coinvolgendo le scuole di danza e gli artisti locali, mentre "Bisignano in movimento" ha coinvolto la città con la notte bianca che ha intrattenuto i turisti sino alle prime luci dell'alba con concerti ed esibizioni, dimostrando la vitalità della città e dei giovani impegnati a tutto tondo nella manifestazione.

Notte bianca che è stata propizia per i commercianti del centro storico che hanno approfittato di queste occasione per attirare la clientela con sconti e promozioni. Sino a domenica, giorno di Sant'Umile, il programma dei festeggiamenti civili proseguirà con altre attività e si concluderà con il concerto di Fabio Curto e dei Cantannu Cuntu.

m.m.